

SCHEDA DI SICUREZZA

Data di compilazione: **Luglio 2004**

1. ELEMENTI IDENTIFICATIVI DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ

1.1 - Identificazione del preparato

Nome commerciale: **PIRETRO 714**

Registrazione Ministero della Sanità: n 15.317

1.2 - Identificazione della società:

FER.BI. S.n.c.

Viale I Maggio - Contrada Ripoli

Mosciano S. Angelo (TE)

Tel. 0858072099 - Fax. 085.8072454 - E.mail ferbi@tiscali.it

1.3 - In caso di malessere consultare un centro antiveleni ai seguenti numeri:

Milano	0266101029
Roma	063054343
Napoli	0815453333
Catania	0957594120
Trieste	0403785373

2. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI ATTIVI DEL PREPARATO

Descrizione chimica: Insetticida, tensioattivi nonionici, coformulanti in miscela.

Componenti pericolosi:

PIRETRINE comprese le cinerine

N. CAS 89997-67-7 EU Index: 613-022-00-6

Simbolo di pericolo: **N, Xn** - Frasi di rischio: R20/21/22 - R50/53

PIPERONILBUTOSSIDO CAS N° 51-03-6 EINECS: 200-076-7

Simbolo di pericolo: **N** - Frasi di rischio: R50/53

BUTILDIGLICHE CAS N° 112-34-5

Simbolo: di pericolo: **Xi** - Frasi di rischio: R36

ALCOOL ETOSSILATO CAS N°24938-91-8

Simbolo: di pericolo: **Xn** - Frasi di rischio: R22 - R41

3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Il prodotto se portato a contatto con gli occhi provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesione dell'iride.

Tossico per organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Contatto con gli occhi:

Lavare abbondantemente con acqua, possibilmente corrente, a palpebre aperte, per almeno 10'; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito, asciutti. **RICORRERE AL MEDICO.**

Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Contatto con la pelle:

Rimuovere gli indumenti contaminati

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente e sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il tossico, anche se solo sospette.

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Portare all'aria aperta e lasciare riposare. In caso di disturbi persistenti consultare il medico.

Ingestione:

Consultare immediatamente un medico, mostrando la scheda di sicurezza

5. MISURE ANTINCENDIO

Mezzi di estinzione appropriati:	Polvere chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio, CO ₂ , acqua nebulizzata, schiuma.
Mezzi di estinzione da non utilizzare:	Nessun particolare.
Pericoli particolari di incendio:	In caso di incendio, emissione di gas tossici e vapori irritanti.
Equipaggiamento di protezione:	Indossare idoneo autorespiratore (soprattutto in locali chiusi) ed indumenti protettivi completi.
Procedure speciali:	Contenere la propagazione. Mantenersi sopravento. Evitare di respirare i fumi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata. Evitare che le acque di estinzione si disperdano nell'ambiente.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

Precauzioni individuali:	Usare mezzi di protezione individuale (vd. 8). Non fumare od usare fiamme libere.
Precauzioni ambientali:	Tenere il prodotto lontano dagli scarichi, da acque fluviali e marine per evitare inquinamento ambientale. In caso di spandimento sul suolo, arginarlo con sabbia o terra e raccoglierlo servendosi di una pompa (antideflagrante) o con materiale assorbente.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

Manipolazione:	Evitare di mangiare, bere e fumare. Impiegare indumenti protettivi adatti (vd.8). Dopo la manipolazione lavarsi con acqua e sapone.
Stoccaggio:	Conservare negli imballaggi originali chiusi, lontano da alimenti e bevande ed in luoghi inaccessibili a bambini ed animali domestici. Possibilmente conservare a temperature comprese fra 5°C e 30°C. Si raccomanda la messa a terra delle installazioni elettriche.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

Misure di prevenzione:	Evitare il contatto diretto con la pelle e gli occhi. Assicurarsi la disponibilità di docce e lavaggi oculari da usarsi in caso di emergenza
Misure di protezione:	Utilizzare guanti impermeabili, camici protettivi, occhiali e maschere con filtro tipo A (vapori organici).

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Aspetto:	Liquido giallo
Odore:	Caratteristico
pH :	7
Densità a 20°C:	1,1
Solubilità in acqua:	forma emulsione

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Stabilità:	Stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio.
Condizioni da evitare:	Contatto con fonti di calore e stoccaggio in fusti aperti
Sostanze da evitare:	Non previste
Prodotti di decomposizione pericolosi:	Nessuno

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non sono disponibili informazione tossicologiche sul preparato in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al preparato.

Non sono disponibili informazione tossicologiche sulle sostanze. Si faccia, comunque riferimento al paragrafo 2.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Elenco delle sostanze pericolose per l'ambiente e relativa classificazione:

PIRETRINE comprese le cinerine

N.67/548/CEE: 613-022-00-6

Simbolo di pericolo: **N, Xn**

FRASI DI RISCHIO: R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

PIPERONILBUTOSSIDO

CAS N° 51-03-6

EINECS: 200-076-7

Simboli di pericolo: **N**

FRASI DI RISCHIO: R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO ADR

Classe 9 N. ONU 3082 Gr. Imballaggio III

3082 Materia pericolosa per ambiente liquida n.a.s. (Piretrine) 9, III ADR

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

D.M: 28/1/1992, D. Lgs. 3/2/1997 n.52, D. Lgs. 16/7/1998 n.285, Decreto Legislativo n.65 del 14/3/2003 (Classificazione ed Etichettatura)

Simboli di pericolosità: Xi Irritante

N Pericoloso per l'ambiente

FRASI DI RISCHIO (R):

36 - Irritante per gli occhi.

51/53 - Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

CONSIGLI DI PRUDENZA (S):

26 - In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare il medico.

56 - Smaltire questo materiale e i relativi contenitori in un punto di raccolta di rifiuti pericoloso o speciale.

57 - Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.

60 - Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.

61 - Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali / schede informative in materia di sicurezza.

Se superiore o uguale a 2 Kg o Lt esclusivamente ad uso utilizzatori professionali.

Gruppi di sostanze secondo DPR 303/56 : Nessuno

Classi di solventi secondo DPR 203/88 (SOV) :Nessuna

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative :

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Legge 136/83 (Biodegradabilità detergenti)

DPR 175/88 (Direttiva Seveso), allegato II°, III° e IV°.

DPR 250/89 (Etichettatura detergenti).

16) ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi R utilizzate nel paragrafo 2:

R20/21/22 - Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.

R36 - Irritante per gli occhi.

R41 - Rischio di gravi lesioni oculari.

R50/53 - Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities.

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIAL - Eight Edition - Van Nostrand Reinold.

ACGIH - Treshold Limit Values - 1997 Edition.

L'informazione fornita su questa scheda di sicurezza corrisponde allo stato attuale delle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.